

Prot. P20-2024

Il Presidente

A tutti i Dirigenti

Loro sedi

Gentili Colleghi, cari Amici,

anche i militari hanno i sindacati!

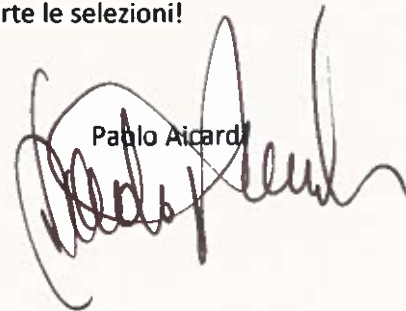
Con la firma del ministro Paolo Zangrillo ai due decreti sulla rappresentatività delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, 21 in tutto, di cui uno interforze, che sbloccano l'iter per l'apertura delle trattative sui nuovi accordi per il comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, nascono i "sindacati militari". Per l'Esercito le associazioni professionali riconosciute, rappresentative a livello nazionale, ossia con iscritti al 31 gennaio 2024 che raggiungano almeno la soglia del 2% del personale in servizio (dal 27 maggio 2025 la quota dovrà salire al 4%, tranne che per le associazioni interforze), sono sei. Per la Marina sono tre. Per l'Aeronautica quattro. Per le forze di polizia a ordinamento militare: sette i sindacati dell'Arma dei Carabinieri e tre quelli della Guardia di finanza. Con l'addio ai Cocer e l'attuazione della legge 46/2022 che ha sancito la libertà sindacale anche per i militari, si apre dunque una nuova fase. Una volta pubblicati i decreti in Gazzetta Ufficiale, la Funzione Pubblica potrà convocare i tavoli. Sul piatto, per i circa 450mila lavoratori del comparto, ci sono 1,5 miliardi, il 32% dei 5 miliardi stanziati in manovra per i rinnovi contrattuali dei dipendenti Pa, sanità esclusa.

Va sottolineato che anche per i Sindacati dei Militari è stata fissata una soglia minima di rappresentatività: il 2% per il 2024 e il 4% dal 2025.

L'ANIA è rimasta l'unica Associazione datoriale a non voler adottare una soglia minima alla rappresentatività, anche se è firmataria di una proposta di legge che la prevede, risalente addirittura al 26 novembre 2013 (XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato – Camera dei Deputati).

Il motivo: suonarsela e cantarsela. Per San Remo 2025 sono aperte le selezioni!

Con i migliori saluti,


Paolo Aicardi

Roma, 10 aprile 2024

Allegato: Proposta di legge ANIA sulla rappresentatività sindacale 26 novembre 2013



Proposte di legge C. 5 ed abb. recanti "Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia dei contratti collettivi di lavoro."

Audizione informale dell'ANIA

XI Commissione (Lavoro pubblico e privato)

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 26 novembre 2013

tutte le imprese. Tale proposta, attribuendo al sistema "delle RSU" carattere esclusivo, comporterebbe infatti l'abrogazione delle RSA, con conseguente alterazione delle relazioni industriali - a livello aziendale - in quei settori (come quello assicurativo) nei quali dette rappresentanze sono ancora presenti, come efficace e funzionale sistema di rappresentanza sindacale dei lavoratori. Al più, e laddove si volesse comunque prevedere una estensione della costituzione delle RSU, riterremmo assolutamente consigliabile mantenere il doppio binario di rappresentanza aziendale attualmente esistente nell'ambito delle Relazioni Industriali (RSA o RSU);

- **l'ANIA vede, invece, con molto interesse un sistema normativo che consenta di riconoscere una "rappresentatività" a livello nazionale/aziendale, a quelle sole Organizzazioni Sindacali che abbiano un numero di iscritti (dato associativo raccolto sulla base delle deleghe sindacali certificate) pari ad almeno il 5% del totale degli iscritti alle medesime Organizzazioni Sindacali, assegnando così alle stesse, in modo formale ed operativo, anche la titolarità alla contrattazione collettiva;**
- analogamente, l'Associazione **ritiene utile l'introduzione di una norma che stabilisca la c.d. efficacia erga omnes dei contratti collettivi di lavoro,** laddove gli stessi vengano sottoscritti da quelle OO.SS. che, sulla base dei dati associativi/sindacali sopra indicati, rappresentano la maggioranza rispetto al totale delle sigle sindacali rappresentative presenti nel settore di riferimento.

Si ringrazia per la cortese attenzione.